

TAVERNOLE. «Giovani Note» da applausi

Un maxi concerto delle baby Bande

Ha ottenuto un successo al di là di ogni più rosea previsione il progetto «Giovani note» promosso dalla Banda «Ottorino Respighi» di Tavernole. Un debutto d'applausi per quello che è stato autentico festival dedicato alle junior band di nove paesi riunite al Forno Fusorio, sede ideale per la sua acustica perfetta. Il suo auditorium e soppalco erano gremiti, ieri sera, ad applaudire il concerto finale dei 63 giovanissimi, riuniti in una Honor Band, frutto delle prove e degli stage formativi promossi da sabato ed ispirate alle musiche del compositore marchigiano Michele Mangani, insegnante di Conservatorio, direttore di importanti formazioni nazionali, vincitore del concorso per direttore della Banda musicale dell'Esercito. Sotto la direzione di Mangani, i giovani strumentisti hanno studiato le sue composizioni ed esecuzioni selezionate dal direttore artistico, il bresciano Denis Salvini. «Il prodotto» è stato poi assemblato dallo stesso Mangani per il concerto finale della Honor Band accolta dai ringraziamenti del sindaco Gerardo Ferri e del vicepresidente della Comunità Montana Clara Ricci. L'idea maturata dalla Banda di Tavernole col suo presidente Gian Lorenzo Gagliandi trova la sua sintesi nella denominazione della manifestazione, intitolata appunto «Giovani Note». Un progetto che guarda al futuro e che sarà portato avanti sotto l'egida - anche finanziaria - della Fondazione Comunità Bresciana. Con quella di Tavernole hanno così partecipato le junior band di Bovezzo, Palazzolo, Desenzano, Polpenazze, Odolo, Nave, Scuola media ad indirizzo musicale di Rezzato e Monticelli Brusati. Tanto entusiasmo e applausi a scena aperta insomma al debutto assoluto. Ora l'obiettivo è quello di fare diventare la manifestazione un appuntamento fisso a cadenza annuale. E.BER.



Una suggestiva immagine dell'Honor band in scena al Forno Fusorio